

di Giuliano Lazzarini*

OSSERVATORI REGIONALI PER GLI STUDI DI SETTORE



Gli osservatori regionali comprendono un rappresentante unico delle professioni sanitarie. La FNOVI aveva invitato gli Ordini ad attivarsi affinché questo rappresentante potesse essere un medico veterinario. La partita, non facile, è stata "vinta" dalla nostra professione nella Provincia Autonoma di Trento con il Collega Giovanni Zorzi.

Dal primo gennaio 2008 sono entrati in funzione gli Osservatori Regionali per gli Studi di Settore. Il territorio italiano è stato diviso in aree territoriali omogenee sulla base di caratteristiche di sviluppo considerando la territorialità uno dei principali parametri da valutare nella determinazione del quadro finanziario del professionista.

I compiti dei nuovi Osservatori si riassumono in:
1) individuare "le modalità di svolgimento delle attività caratteristiche di specifiche aree geografiche"
2) intercettare "le situazioni economiche di specifiche aree geografiche caratterizzate da crisi così come da particolare sviluppo ed espansione"
3) cogliere le "problematiche di varia natura, collegate all'ambito territoriale della Regione, che possano incidere in modo significativo sulla applicazione degli Studi di Settore".

Il tutto con la finalità di ottimizzare il processo di manutenzione ed evoluzione degli Studi e renderli più efficaci in sede di accertamento.

Con la Finanziaria del 2007 gli Studi sono andati a revisione ogni tre anni, sentito il parere della Commissione degli Esperti, che ha il compito di

esprimersi sulla loro idoneità a rappresentare la realtà economica cui si riferiscono.

I componenti degli Osservatori Regionali, rappresentanti delle associazioni di categoria, degli Ordini professionali e del personale della Agenzia delle Entrate, dopo avere analizzato casi concreti, possono proporre all'assemblea situazioni problematiche non ben rappresentate dallo Studio, con la facoltà di invitare rappresentanti di categoria non compresi tra i membri dell'Osservatorio. I casi approfonditi possono poi essere inviati alla Commissione degli Esperti che può giungere fino a modificare gli Studi stessi. Gli Osservatori Regionali hanno anche un ruolo importante nell'ambito dell'accertamento in quanto, dall'8 ottobre 2007, in seguito ad un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate, possono intervenire sugli uffici locali per impartire direttive di accertamento.

Si parla di "accertamenti a misura di regione", in quanto gli Osservatori hanno un quadro della situazione locale che permette loro di comportarsi in modo territorialmente specifico.

Ma gli Osservatori potranno anche occuparsi di contraddittorio con il contribuente nel momento in cui, terminata la fase contraddittoria con gli uffici locali, non si fosse giunti ad una conclusione giusta o condivisa. E' infatti previsto dalla Finanziaria del 2005, che prima di giungere all'accertamento da studi di Settore, si debba procedere alla fase contraddittoria con gli uffici locali che, però, non sempre, ha una facile conclusione.

In ultima analisi gli Studi di Settore permettono di valutare sia dal punto della territorialità sia delle singole situazioni, l'attività professionale e, seppure con la entrata in campo degli indicatori di normalità economica, mantengono la possibilità di colloquio con il contribuente agevolata dagli stessi Osservatori che contribuiscono a dare alle stime di Gerico una valenza ragionata e non automatica. ●

** Rappresentante FNOVI nella Commissione Esperti Studi di Settore presso l'Agenzia delle Entrate*